

Pesaresi si butta nel business dei ponti

La storica azienda di costruzioni acquisisce una società barese e guarda all'estero

LA STORIA della Pesaresi comincia nel 1961. A fondare l'azienda è Giuseppe, che con il fratello Primo, dà vita alla società specializzata nelle di costruzioni stradali. Tra gli storici appalti il tratto autostradale Firenze-Certosa e Faenza-Forlì. Da impresa di costruzioni stradali, oggi il presidente Alessandro Pesaresi ha virato l'attività verso la costruzione e la manutenzione di ponti. Da circa tre anni, racconta Alessandro, questa è diventata l'attività più importante, culminata con l'acquisizione di un'azienda: la Sintec di Bari.

Come mai avete deciso di concentrarvi sui ponti?

«Da 4-5 anni l'esperienza nel settore dei ponti si è perfezionata giorno dopo giorno. Abbiamo sentito l'esigenza di mettere a disposizione in questo settore i nostri metodi operativi. Il campo dei ponti cura tanti aspetti, perché la costruzione comprende tante lavorazioni e raccoglie attorno a sé diverse aree di lavoro che noi possiamo mettere al servizio della costruzione di un'opera di tale importanza».

Quando avete deciso di acquisire la Sintec?

«E' un'azienda di Bari fondata da Massimo Grimaldi circa 20 anni fa, specializzata proprio nella costruzione di ponti. L'idea di fondere le due attività è venuta da sé, dopo una collaborazione che dura



Alessandro Pesaresi, presidente dell'omonima società di costruzioni
A destra il ponte di Cingoli ristrutturato dall'azienda riminese

va ormai da 2-3 anni in cui abbiamo fuso insieme i nostri due mondi per creare poi opere di servizio stradale. E' stato una sorta di accordo che miscela le nostre conoscenze sui materiali e l'esperienza della Sintec nel settore dei ponti, in cui siamo entrati in punta di

pie di prima di farla diventare una delle nostre attività principali».

Con questa operazione siete riusciti ad assumere altro personale?

«Non è stato solo un investimento per far crescere ulteriormente l'azienda, il cui fatturato lieviterà nel corso del tempo, ma ha dato la



OLTRE CONFINE

La fusione con la società di Bari allargherà il nostro raggio d'azione Interventi sull'E45, in Veneto e in Albania

possibilità anche di fare spazio a nuova forza lavoro. L'azienda passa a 115 dipendenti, compresi coloro che facevano già parte della Sintec prima della fusione tra quest'ultima e la Pesaresi».

Avete in cantiere lavori per il prossimo futuro?

«Stiamo lavorando sulla E45 e in Veneto. Nel corso degli anni, le nostre opere hanno attirato anche clienti dall'estero. Ci stiamo affacciando anche in Albania, dove siamo stati incaricati di eseguire alcuni interventi».

Nel suo staff a quali figure specializzate si affida?

«Collaboriamo con grandi studi di ingegneria e con le università per studiare nuovi materiali e soluzioni migliori».

Ultimo cantiere a Rimini?

«Abbiamo appena terminato l'intervento al cavalcavia sulla statale 16 danneggiato da un camion a Viserba».

Fabrizio Rinelli